

# LA STORIA DELLE MURA

## Ritorna alla luce la cerchia medievale E' una conferma dell'antico tracciato

*Lo scavo in piazzale Verdi riprende domani allargando il primo saggio*

di **PAOLO MANDOLI**

**DOVEVANO** essere proprio in questa zona e, puntualmente, sono affiorate. Lo scavo archeologico in piazzale Verdi sta riportando alla luce un tratto delle mura medievali, ovvero di quelle opere di difesa esistenti fino al 1630-1650 quando anche nella zona ovest della città arrivarono le nuove e più possenti Mura, quelle attuali. La zona ovest fu infatti l'ultima ad essere modificata con la nuova soluzione avviata nel 1544 da Jacopo Seghizzi.

**UN TRATTO** delle antiche mura è tornato alla luce venerdì mat-

**PARLA L'ASSESSORE  
Serena Mammini annuncia  
che si andrà avanti per  
scoprire tutto lo spessore**

tina nel «sette» della ex Manifattura tabacchi a circa un metro e mezzo di profondità, poco lontano dalla biglietteria del trasporto pubblico. A darne notizia è stata per prima l'assessore Serena Mammini che all'interno della giunta comunale si occupa anche dei progetti Pius. «La campagna di studio concordata con la Sovrintendenza archeologica — ha spiegato l'assessore Mammini — ha confermato la posizione della cerchia muraria medievale ipotizzata nella fase preliminare del Pius, la riqualificazione dell'area sud-ovest della città. Le mura sono emerse venerdì mattina durante i rilievi d'indagine, condotti dalle archeologhe Elisabetta Abela e Susanna Bianchini sotto la direzione degli uffici comunali e il coordinamento di Giulio Ciampoltrini. Visibile, allo stato attuale degli scavi, il fron-

te verso la città con paramento in mattoni e parte del sacco murario interno. La squadra, che con emozione ha visto materializzarsi la puntualità delle proprie congetture, procede ora con i lavori di allungamento della trincea al fine di individuare lo spessore completo della seconda cerchia cittadina».

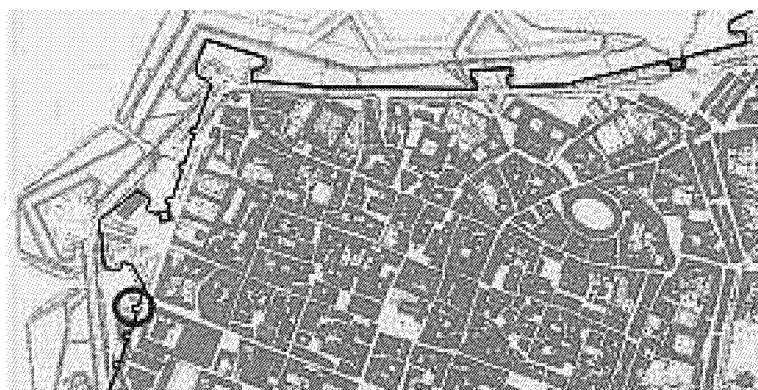
**IL TRATTO** di mura medievali si trova a una profondità di circa un metro e mezzo. Finora è stata scavata una trincea che consente di vedere parte di queste vecchie mura. Da domani, se le condizioni meteo lo consentiranno, saranno proseguiti e ulteriormente allargati gli scavi. Le archeologhe che stanno seguendo il saggio per ora preferiscono non rilasciare dichiarazioni. «In effetti è prematuro. Certo sapevamo — commenta Elisabetta Abela — che il tracciato delle mura medievali passava da questa zona. Bastava unire idealmente il torrioni che si trovano ancora visibili all'interno dei baluardi di San Paolino e di Santa Croce. Il margine di errore era limitato a pochi metri». Insomma tutto è rimandato almeno di qualche settimana, quando la campa-

**L'ARCHEOLOGA  
Elisabetta Abela invita  
ad avere pazienza perché  
lo studio è appena all'inizio**

gni di scavi sarà completata e si potrà scoprire qualcosa di più sulle vecchie mura medievali. Lo scavo era iniziato giovedì mattina e già venerdì si è raggiunto il livello delle vecchie mura. Così, appena i primi mattoni e le prime pietre sono emerse dalla terra, è stato deciso di allargare e approfondire il saggio archeologico. La speranza delle archeologhe è quella di continuare lo scavo e di tirare fuori un bel pezzo delle mura medievali. Poi si dovrà decidere cosa fare di questi tratti riportati alla luce. Saranno soltanto fotografati e catalogati e poi nuovamente sommersi dalla terra, come è avvenuto per altre scoperte archeologiche in vari punti del centro storico, oppure se ne lascerà in vista un tratto, a conferma di quanto si conosceva già dai libri sulla storia di Lucca e in particolare quelli sulla storia delle sue mura nelle varie epoche?

**IL NOSTRO REGALO  
MARTEDI INTANTO TORNANO  
LE SPLENDEDE CARTOLINE  
IN OMAGGIO CON IL GIORNALE**





**LA TRINCEA** In alto l'archeologa Elisabetta Abela e il saggio archeologico dove è tornato alla luce un tratto delle mura medievali  
Nella cartina le Mura nel 1625: il cerchio azzurro indica l'area dello scavo